# I "CASI" DEL GIORNO

## Ceduto Lojacono? Verrà Cliff Jones?

Lojacono avrà partita vinta con la Roma? E' probabile: infatti, anziche punirlo come merita, la Roma ha deciso di cedere il giocatore al migliore offerente, come Francisco voleva. Su questo punto ha deliberato l'altra sera il C. E. della società che ha anche delineato le condizioni della cessione, e cioè: 1) in contanti a non meno di 320 milioni; 2) in cambio giocatori per Charles e Mora, o Rivera, Trebbi e Danova, o Campana, Pavinato e Pascutti. Interessate all'acquisto sono Inter, Juve, Milan e Bologna.

Intanto pare che la Roma stia cercando rinforzi sul mercato inglese nel caso naturalmente che la cessione di Lojacono avvenga per contanti (che pare sia il caso più probabile). Approfittando della trasferta a Birmingham per rebbe conducendo trattative per l'acquisto di Cliff Jones Charlton, Douglas o McParland. Pare che il primo sia il giocatore che ha più probabilità di venire alla Roma: si tratta di un'ala di 24 anni del Tottenham. (Ma Gianni ieri ha smentito ogni trattativa). Infatti, avendo già Angelillo e Manfredini, ed anche ammesso che ceda Lojacono, la Roma non potrà fare giocare il terzo straniero: cioè potrà tesserarlo e farlo giocare solo quando mancheranno Angelillo o Manfredini. Nella foto: LOJACONO con il medico giallorosso dottor SILVI.

## Il Milan nei guai? perdonerà Greaves?

MILANO, 27 — Al Milan si sono messi le mani nei capelli! Come se non bastasse infatti il «caso» Greaves (multato e sospeso dalla società), oggi sono venute anche le squalifiche di Salvadore ed Altafini a mettere la società rossonera nei guai alla vigilia del «derby». Inattesa è stata sopratutto la punizione del centroavanti che non sembrava avesse commesso alcuna irregolarità nel rovente incontro di domenica con la Sampdoria. Comunque è probabile che le decisioni della Lega costringano i dirigenti del Milan a rivedere il loro atteggiamento nei confronti di Greaves che in effetti sta facendo del tutto per dimostrare il suo pentimento. Così ieri ha mandato la moglie a intercedere per lui dal presidente Rizzoli che però non l'ha potuta ricevere essendo in partenza per Treviso: ed oggi si è presentato sereno e ben disposto all'allenamento, «lavorando» con compunzione ed umiltà.

Si capisce che nei prossimi giorni si saprà qualcosa di più preciso anche perchè il Milan ha avanzato reclamo urgente alla Commissione Giudicante nella speranza che sabato venga graziato Altafini o Salvadore.

Nella foto grande GREAVES a colloquio con ROCCO e con il massaggiatore TRESOLDI. In piccolo in alto la foto della signora GREAVES.

## Squalificati Altafini, Salvadore e Brighenti

MILANO, 27 — Nella sua riunione odierna il giudice sportivo dott. Barbè ha preso le seguenti decisioni: A) Squalifiche per due giornate a Savoini (Vicenza), per una giornata a Brighenti (Samp), Morganti (Mantova), Cera (Verona), Salvadore e Altafini (Milan) e sino al 6 ottobre all'allenatore del Bari Allasio; B) Ammende a società: di 200 mila lire al Milan, di 150 mila al Palermo, di 100 mila all'Atalanta, di 40 mila alla Spal e di 30 mila al Padova; C) Multe ai giocatori: Bernasconi (Samp), Altafini, Danova, Trapattoni, David e Pelagalli (Milan), Bodi (Napoli), Tulissi (Catanzaro), Bulgarelli (Bologna), Carradori (Brescia), Dotti (Messina), Pina (Lanerossi), Mistone (Napoli), Calvani (Palermo).

La Roma pareggia nella coppa delle Fiere (2-2)

# Due goal di Manfredini contro il Birmingham

*Gli inglesi hanno raggiunto i giallorossi negli ultimi dieci minuti nonostante le prodezze di Cudicini*

**ROMA:** Cudicini, Fontana, Corsini; Giuliano, Losi, Carpanesi, Orlando, Da Costa, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

**BIRMINGHAM:** Shoffield; Farmer, Siddons, Hennessey, Foster, Bear; Helliwell, Bloomfield, Harris, Orritt, Auld.

**RETI:** nel primo tempo al 29' Manfredini; nella ripresa al 12' Manfredini, al 34' Helliwell, al 40' Orritt.

**ARBITRO:** Davidson (Scozia).

BIRMINGHAM, 27. — La Roma ha pareggiato stasera con il Birmingham nel primo incontro di finale della edizione 1960 della coppa delle Fiere ed è un buon risultato considerando che la decisione definitiva è rimandata così al retour match in programma all'Olimpico l'11 ottobre (retour match che logicamente dovrebbe presentarsi meno difficile per gli uomini di Carniglia).

Ma bisogna dire che già stasera la Roma avrebbe potuto porre una sicura ipoteca sulla vittoria finale dato che fino a 10' dal termine conduceva in vantaggio di due a zero due reti in meno a urlo segnate da Manfredini che ha voluto festeggiare così il suo ritorno in squadra e al tempo stesso smentire i suoi detrattori.

Negli ultimi dieci minuti, però i difensori giallorossi si sono fatti prendere d'infilata e nonostante le prodezze di Cudicini gli inglesi sono riusciti a pareggiare. Da sottolineare comunque oltre all'esito parzialmente positivo dell'incontro e alle prodezze di Manfredini ed Angelillo, la buona prova fornita in generale dal complesso grazie anche all'esclusione di Lojacono e all'inserimento di Guarnacci a mediano. In particolare hanno brillato le due ali, Orlando e Menichelli. Ma passiamo ad una breve cronaca dell'incontro.

La Roma ha cominciato con una tattica assai accorta favorendo così l'offensiva degli inglesi ma contenendola bene e non mancando di rispondere in contropiede ed è stato proprio in una azione di contropiede che al 29' Manfredini è riuscito a portare in vantaggio la sua squadra raccogliendo un preciso cross al centro effettuato da Orlando.

Si capisce che gli inglesi puntassero sul vivo raddoppiavano gli sforzi ma senza nulla concludere, anzi era la Roma ad andare ancora in goal al 12' della ripresa sempre con Manfredini che riprendeva una respinta corta effettuata sulla linea da un difensore, dopo un forte tiro di Menichelli che aveva messo fuori causa il portiere.

A questo punto sembrava che il gioco fosse fatto e che alla Roma fosse facile difendere il risultato acquisito invece gli inglesi si sono letteralmente scatenati mentre la difesa della Roma ha cominciato a traballare a causa della «defaillance» di qualche uomo. Così al 34' l'ala destra Helliwell dimezzava il distacco ed al 40' la mezz'ala sinistra Orritt pareggiava per i suoi colori. Nel frattempo Cudicini era stato applaudito a scena aperta per le sue prodezze ma nonostante Cudicini la Roma avrebbe potuto anche perdere se all'ultimo minuto la traversa non si fosse incaricata di respingere un tiro di testa effettuato dal centro avanti del Birmingham Harris. Comunque è finita con un pareggio che tutto sommato può considerarsi giusto e meritato.

## Record italiano della Costoli

La nuotatrice Costoli Gisella dell'A.S. Roma ha stabilito ieri pomeriggio alla piscina scoperta dell'Acqua Acetosa il nuovo primato italiano dei m. 1500 s.l. con il tempo di 20'57"7. Il primato precedente era stato stabilito l'altro ieri a San Remo da Valentina Martinoli in 21'08". Nella foto: la COSTOLI esce dalla piscina subito dopo il suo vittorioso exploit

Le altre partite di ieri

# L'Inter battuta a Colonia Juve-Panathinaikos 2-1

*I neroazzurri hanno ceduto per 4 a 2: ma l'allenatore Herrera ha schierato in campo la squadra riserve*

### Colonia-Inter 4-2

**INTER:** Bugatti; Caloi, Facchetti; Balleri, Bicchierai, Della Giovanna; Bicicli, Gratton, Petrone, Brigo, Morbello.

**COLONIA:** Ewert, Habig, Pott; H. Sturm, Stollenwerk, Schnellinger; Thielen, Ripkens, Mueller, Hemmersbach, Breuer.

**ARBITRO:** Finnay (G. B.).

**RETI:** nel primo tempo al 2' Sturm, al 18' Gratton, al 21' Mueller, al 36' Ersbach; nella ripresa al 17' Morbello, al 21' Schnellinger.

COLONIA, 27. — L'Inter è stata battuta oggi a Colonia nella nuova edizione della coppa delle Fiere (la stessa che ha visto il Milan già eliminato ad opera del Novi Sad). Ma contrariamente a quanto avvenne per il Milan la sconfitta dell'Inter non desta eccessivo clamore perchè i dirigenti nero azzurri hanno fatto scendere in campo allo stadio Muengersdorf la intera squadra riserve dato che con il derby in programma domenica Herrera non voleva affaticare i titolari.

Si capisce che i 35 mila presenti sono rimasti assai delusi per l'assenza dei fuoriclasse interisti tanto che si sono sfogati con sonore bordate di fischi. Ad accrescere la confusione poi c'è stata nel primo tempo una interruzione di circa sette minuti dovuta ad un guasto all'impianto di illuminazione.

Ma passiamo ora ad una breve cronaca. Il Colonia va in vantaggio per primo con un goal dell'ala destra Sturm già al secondo minuto di gioco e l'Inter replica pareggiando al 18' con un forte tiro di Gratton da circa venti metri. Poi però il Colonia non ha tardato a ribadire la sua superiorità con i goal di Mueller (23') e di Ersbach al 36'.

Nella ripresa l'Inter è riuscita ad accorciare le distanze al 17' con un altro goal di Morbello ma mentre i nero azzurri erano protesi alla ricerca del pareggio, Schnellinger ha siglato la vittoria definitiva del Colonia.

### Juve-Panathinaikos 2-1

**JUVENTUS:** Anzolin; Leoncini, Bozzao; Bercellino, Charles, Emoli, Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Rossano.

**PANATHINAIKOS:** Vutsaras; Kamaras, Andreu; Ptichutis, Linoxilakis, Nempidis; Kolevas, Papaemmanuel, Domazos, Filikuris, Panakis.

**ARBITRO:** Obtulovic (Cecosl.).

**RETI:** Nel primo tempo al 20' Nicolè, al 22' Rossano. Nella ripresa al 18' Kolevas su rigore.

TORINO, 27. — La Juve si è qualificata per il secondo turno della coppa dei campioni battendo stasera il Panathinaikos con il quale aveva già pareggiato ad Atene (0-0) nell'incontro di andata, ma si è trattato di una vittoria di misura.

Forse preoccupata dalla vicinanza del «derby» o forse perchè ancora non ha ripreso completamente tutte le sue forze, la Juve non ha forzato e si è limitata a vincere con il minimo sforzo oltre che con il minimo scarto.

Il successo praticamente si è concretato nel primo tempo allorchè Nicolè ha portato in vantaggio i bianconeri al 20' e Rossano ha «bissato» al 22': poi la Juve ha tirato i remi in barca ed ha lasciato sfogare gli avversari che però sono apparsi troppo modesti per insidiare Anzolin. Nella ripresa le cose non cambiavano per un po': poi al 13' la Juve perdeva Nicolè a causa di un infortunio e trovandosi in svantaggio numerico doveva serrare le file per difendere il risultato positivo.

I difensori si salvavano piuttosto affannosamente ed al 18' commettevano un fallo di rigore che l'arbitro puniva con un tiro dal dischetto degli undici metri: batteva Kolevas che riduceva così il distacco. Ma era tutto quanto poteva fare la squadra greca che in seguito non è più riuscita ad insidiare seriamente la rete di Anzolin.

● Un «tutto esaurito» è previsto per il Giro ciclistico dell'Emilia che si correrà mercoledì 4 ottobre. Quasi tutte le Case hanno inviato la loro iscrizione e si presenteranno a ranghi completi. Molti sono i motivi d'interesse: non ultimo la rivincita dei battuti alla prova unica di campionato italiano, Defilippis, Pambianco (nella foto), Nencini e tanti altri hanno male sopportato l'«affronto» recato loro da Arturo Sabbadin, il carneade che ha «osato» fasciarsi della maglia tricolore, e pertanto hanno giurato vendetta. Staremo a vedere: se la corsa manterrà le promesse della vigilia ci sarà da vederne delle belle.

## Insultato Pasquale alla FIFA

LONDRA, 27 — Un mezzo putiferio è successo oggi alla riunione della FIFA che avrebbe dovuto eleggere il nuovo presidente della Federcalcio internazionale in sostituzione dell'inglese Drewry morto tre mesi fa.

Infatti ad un certo punto il delegato danese Schwartz ha annunciato che all'ultima ora il Comitato Esecutivo dopo attento studio dei regolamenti aveva deciso che le elezioni avrebbero dovuto aver luogo nell'assemblea fissata in occasione dei mondiali in Cile. A questo punto parecchi delegati si sono alzati gridando «Buffoni! Che siamo venuti a fare?» ed altri improperi. Particolarmente preso di mira è stato l'italiano Pasquale che ha sostenuto il punto di vista del Comitato Esecutivo il quale domani proporrà che da presidente interinale funzioni sino all'anno prossimo l'attuale vicepresidente Thommen.

Pare che il rinvio sia stato determinato dalla difficoltà a trovare un accordo per l'elezione del presidente, essendoci troppi candidati: e cioè lo svizzero Thommen, l'inglese Rous, l'italiano Barassi e lo jugoslavo Andrejevic.

## Convocati gli atleti per Palermo e Bucarest

La presidenza della FIDAL ha così formato la squadra nazionale azzurra maschile, che incontrerà a Palermo, nei giorni 7 e 8 ottobre 1961, la squadra nazionale della Polonia:

m. 100-200 - 4x100: Berruti, Bertoli, Gallina, Gerardi, Ottolina, Sardi; m. 400-4x100: Barberis, Pello, Fraschini, Rosso; m. 800: Bianchi, Sicari; m. 1500: Rizzo, Sommaggio; m. 5000-10.000: Ambu, Antonelli, De Florentiis; metri 110 hs.: Mazza, Svara; m. 400 hs.: Castiglioni, Morale; m. 3000 siepi: Costa, Sommaggio; salto in alto: Brandoli, Zamparelli; salto in lungo: Piras, X; salto triplo: Cavalli, Gatti; salto con l'asta: X. X; lancio del peso: Meconi, Monti; lancio del disco: Grossi, Radò; lancio del giavellotto: Lievore, Pollastri; lancio del martello: Cristin, X.

E' stata poi varata la squadra femminile che incontrerà a Bucarest, l'8 ottobre le squadre nazionali della Romania e dell'Ungheria:

m. 100-200-4x100: Pertoni, Govoni, La Barbera, Mecocci, Nattino; m. 800: Colledo, Jannaccone; m. 80 hs.: Berton, Galuzzi; salto in alto: Bertoluzzi, X; salto in lungo: Galli, Vetrorazzi; lancio del peso: Paternoster, Ricci; lancio del disco: Paternoster, Ricci; lancio del giavellotto: Paternoster, Spagna.

I posti in squadra attualmente indicati con la X saranno coperti da atleti i cui nominativi saranno resi noti successivamente.

La Lazio B vittoriosa ieri al Flaminio per 4 a 1

# Gran «ritorno» di Rozzoni (tre goal) nella partita contro la Lucchese B

Il quarto goal dei biancoazzurri segnato da Morrone - Certo il rientro del centroavanti domenica contro la Sambenedettese

**LUCCHESE B:** Strulli (Tampucci); Serra, Mini (Capperucci); Ricci, Conti, Mainardi; Della Santina, Franchi, Orsi, Bassi, Del Carlo (Cambi).

**LAZIO B:** Pezzullo; Agostinelli, Eufemi; Vignoli, Napoleoni, Carosi; Pinna (Sorci), Morrone (Pinna), Rozzoni, Prini, Mattioli (Sentececca).

**ARBITRO:** Piantoni di Terni

**RETI:** Nel primo tempo Morrone al 6', Rozzoni al 32' e 34'. Nella ripresa autorete di Agostinelli al 3', Rozzoni al 20'.

Anche il secondo turno del campionato riserve è stato superato con facilità dai biancoazzurri che si sono imposti ieri pomeriggio al Tor di Quinto sui rincalzi della Lucchese con il secco punteggio di 4 a 1. Il punteggio benchè abbastanza rilevante trova la sua giustificazione nel fatto che fra i cadetti laziali hanno giocato parecchi titolari mentre la Lucchese allineava soltanto riserve.

La partita in ogni modo è servita ottimamente a Tedeschini il quale aveva bisogno di una ulteriore prova per saggiare le condizioni di Rozzoni e di Eufemi che sono in attesa di riprendere il loro posto in prima squadra. I due atleti hanno soddisfatto, mettendo in mostra un buono stato di forma, soprattutto il centravanti, il quale grazie anche all'ottima intesa con Morrone ha realizzato 3 reti.

Il ritorno alla migliore condizione di Eufemi e di Rozzoni è tanto più gradito in quanto, si sa, il campionato è molto lungo e il trainer biancoazzurro aveva bisogno di questo ritorno che gli permetterà così di alternare gli uomini in squadra in modo da non stancarli eccessivamente ed avere così sempre forze fresche da gettare sul tappeto del campionato.

La Lazio andava in vantaggio dopo 6' di gioco ad opera di Morrone che ricevuta la palla da Prini si esibiva in una lunga fuga che concludeva con la palla in rete.

Sempre l'attivo Prini al 32' forniva a Rozzoni la palla della seconda rete e il centravanti dopo aver seminato tre avversari si presentava solo davanti a Strulli per batterlo con un preciso rasoterra. Dopo che lo arbitro aveva annullato una magnifica rete di Mattioli per fuori gioco di posizione di Morrone, Rozzoni al 34' realizzava la sua seconda rete, terza della Lazio dopo uno scambio con Morrone. Al terzo minuto della ripresa segnano gli ospiti ma solo per merito di Agostinelli che per intercettare un passaggio di Eufemi in area procurava l'autorete. La serie delle marcature si chiudeva ancora con Rozzoni che riprendeva una corta respinta del bravo Tampucci.

* * *

La Lazio dovrà fare a meno per domenica di Longoni: infatti alla valida estrema è stata ingessata la caviglia e pertanto dovrà osservare almeno una quindicina di giorni di riposo.

Fortunatamente per Tedeschini l'incidente è avvenuto proprio ora che tanto Rozzoni quanto Eufemi hanno dimostrato di essere in grado di tornare ad occupare validamente il loro posto in squadra.

Per la partita casalinga con la Sambenedettese sono previsti alcuni ritocchi alla formazione, soprattutto nel quintetto di punta in cui dovrebbe essere ormai sicuro il rientro di Rozzoni (specie dopo la prova che ha fornito ieri nel campionato cadetti) mentre Pinti dovrebbe essere spostato all'estrema al posto dell'infortunato Longoni.

Nel quadro della campagna cessioni si apprende che il terzino Del Gratta ha riscattato la lista per passare ad un altra società che presumibilmente dovrebbe essere il Livorno.

**SERGIO MANCORI**

### Oggi alle Capannelle il Premio Lido

L'odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle presenta al centro del suo programma il Premio Lido dotato di 737.500 lire di premi, sulla distanza di 2.200 metri in pista piccola.

Inizio delle prove alle 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: Douglas, Rosate, Consevio; 2 corsa: Grjo, Pruzzi; 3 corsa: Palanquin, Salzano; 4 corsa: Parentantin, Feolo, Chirqui; 5 corsa: Tuliano, Danzola; 6 corsa: Strevi, Melidissa, Belmondo; 7 corsa: Oleno, Fasana.

### Oggi alle Capannelle la corsa Tris

Tredici cavalli sono stati dichiarati partenti per il premio Feb, in programma oggi all'ippodromo delle Capannelle in Roma, e prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo:

Premio Feb (L. 350.000 metri 1700): 1) Fleur De Lys 57 (... ), 2) Fasan 56 (M. Massimi ...), 3) Caginaw 53 (B. Agrifoglio ...), 4) Sur ... 51 (A. Di Maggio), 5) Prince Paddy 53 (G. Dettori al 2'), 6) Terreano 53 (G. Pe... al 12'), 7) Dorma 53 (F. Mongiovi ...), 8) Oleno 52 (F. Brunoni ...), 9) Eris 50 (L. Bartolini ...), 10) Editore 48 (V. Lodigiano ...), 11) Corrispondente 45 (L. Antonacci ...), 12) Mersana 45 (C. Marinelli ...), 13) Letana 45 (R. Festucci ...).

### Rafiu King pugile del mese

NEW YORK, 27 — Grazie alla vittoria ottenuta su Gracieux Lamperti, il nigeriano Rafiu King è divenuto aspirante numero uno al titolo mondiale dei piuma, detenuto da Davey Moore, secondo la rivista «Ring Magazine» — ed è stato anche definito «pugile del mese». I pugili italiani che figurano nelle classifiche per il mese di settembre sono: **Mediomassimi:** campione Archie Moore, 3 Giulio Rinaldi; **medioleggeri:** campione Emile Griffith, 5 Duilio Loi; campione welters juniores ... Brown; **leggeri** campione Joe Brown, 4 Piero Rollo; **piuma** campione Davey Moore, 4 Sergio Caprari; **gallo:** campione Eder Jofre, 5 Piero Rollo; **mosca:** campione Kingpetch, 5 Salvatore Burruni.

Così il campione del mondo si prepara alla prossima stagione

# Van Looy: «Sono pronto a lanciarmi nelle 6 giorni»

(Dal nostro inviato speciale)

BRUXELLES, 27 — Incontro, non previsto, con Van Looy, al Palazzo dello Sport. Il campione forza, scatta e sfreccia, in un gruppetto di corridori. E' quasi un'ora che gira. Ed è quando l'ora scade che Driessens lo ferma.

— Be'?...

— Ci siamo quasi. Dalla strada alla pista. Infatti, fra poco torno a fare il sta-dayman. Comincerò con la Sei Giorni di Berlino, in programma, alla Deutschlandhalle, dal 6 al 12 ottobre. Dovrò, dunque, dar forfait per la Parigi-Tours.

— Sarai al Giro di Lombardia?

— Quand'è?

— Il 21 ottobre, sabato.

— E la Sei Giorni di Francoforte?

— Il 19-25 ottobre.

— Vedrò.

— Ne hai parecchi di ingaggi per le Sei Giorni, vero?

— Nove, e basta così.

— Come fai? Come resisti?

— Un corridore si deve sentire a suo agio soltanto sulla bicicletta. Dopo il debutto, egli non ha forse l'organismo abituato alla sola pratica della bicicletta?

— Il tuo sistema è rivoluzionario.

— Anche quello di Zatopek lo era. Zatopek batteva tutti i primati e tutti l'imitavano. Qual'è l'atleta d'oggi che si ispira ancora ai metodi di dieci anni fa?

— In allenamento tu spingi come in corsa.

— Sicuro. Altrimenti non sarebbe l'allenamento alla corsa.

— E non arrivi mai alla saturazione, alla nausea della bicicletta?

— Non mi sento me stesso quando rimango due giorni senza pedalare. Il dottore mi raccomanda di non cambiare le abitudini.

— E la fatica?

— Non ci si deve pensare troppo. E non si deve trasformare una leggera delusione, o un periodo vuoto, in un profondo scoraggiamento. Anch'io mi prendo del riposo, delle vacanze. Credimi. Sei settimane di montagna, e poi si può rimanere in sella per il resto dell'anno.

— Quante Sei Giorni hai disputato nella stagione 1960-61?

— Undici, e non tutte facili. Per esempio, le ore di caccia a Dortmund valevano qualsiasi finale di classica. Con Post, però, va bene.

— Alla vigilia del Giro di Sardegna, dicevano che non avresti vinto una sola corsa su strada a causa dell'indigestione dei Sei Giorni.

— Sì, lo so. E' accaduto, invece, che ho avuto successo nella Parigi-Roubaix, nella Liegi-Bastogne-Liegi, nel Giro del Belgio, nel campionato del mondo e, in tutto, in 28 gare internazionali.

— Quanti chilometri percorri in media durante un anno?

— 60.000 chilometri, circa.

— Hai subito delle delusioni durante questa stagione su strada?

— Una, nella Milano-Sanremo. Non conoscevo Poulidor, e non lo ritenevo capace di resistere dal Poggio al traguardo con 100 metri di vantaggio sul gruppo. Adesso, conosco anche Poulidor. Non partirà più senza di me. Se lo farà, vorrà dire che io non potrò seguirlo.

— Per il 1962 che cos'hai già deciso?

— Parteciperò al Giro di Francia, perchè ho finalmente ottenuto dalla Lega del Belgio di poter formare la squadra con dei corridori fidati. Inoltre, durante il Week-End delle Ardenne, sarò in gara soltanto nella Freccia Vallone, l'unica prova classica che non ho ancora vinto.

— Dicci il nome dell'avversario che consideri di più.

— Anquetil. E non riesco a spiegarmi perchè non riesce ad imporsi in una grande corsa in linea.

— E Van Steenbergen?...

— E' stato formidabile. Ma ormai è finito. Van Steenbergen è pericoloso soltanto nelle giostre. Conosce l'arte.

— Concludiamo con Defilippis vuoi?

— D'accordo. Defilippis mi ha fatto paura nella volata del Bremgarten, perchè nello sforzo dello scatto ai 250 metri, ho rotto due raggi. Poco dopo il nastro, la ruota s'è scassata. Con i miei gregari, avevo comandato la gara dall'inizio alla fine, e non era giusto che perdessi per una disgrazia.

**ATTILIO CAMORIANO**

● VAN LOOY, aiutato da RODONI, veste la maglia iridata dei «routiers» conquistata sul circuito del Bremgarten

### Dordoni e Pamich in gara a Zurigo

La presidenza federale, sentito il parere del commissario tecnico nazionale per le squadre maschili, ha così formato la squadra nazionale azzurra di marcia, che parteciperà alla finale del trofeo Lugano, che si svolgerà a Lugano il 15 ottobre 1961.

Marcia su strada km 50: De Gaetano Antonio (G. S. Fiamme Oro Padova), De Rosso Luigi (G. S. Fiamme Oro Padova), Pamich Abdon (Esso Club Genova).

Marcia su strada km 20: Corsaro Gianni (G.S. Fiamme Gialle), Dordoni Giuseppe (G. S. Cal Diana), Serchinic Stefano (C. S. Fiat).

Riserva: Algeri Mario (Dop. az. Legler).